

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

POR FESR 2021-2027 PO1 OS1.1

Azione 1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti

Finalità generale	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate con strumenti funzionali all'attrazione degli investimenti.
Obiettivo operativo	<p>L'intervento mira a sostenere gli investimenti in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, come definite all'art. 2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014, delle imprese toscane:</p> <ul style="list-style-type: none">• Grandi Imprese a capitale estero (GI) in collaborazione con almeno una MPMI;• Imprese Mid Cap a capitale estero (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6), con o senza collaborazione con almeno una MPMI;• Imprese Mid Cap a capitale estero (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7), in collaborazione con almeno una MPMI. <p>Si veda il campo "Soggetti destinatari" per la definizione della tipologia di impresa.</p> <p>L'intervento si propone di incentivare in particolare gli investimenti in R&SI fino alle fasi di prototipazione e che prevedano un alto grado di innovazione (es. azioni di validazione precoce dei prodotti/processi), con un TRL (Technology Readiness Level) di arrivo pari almeno a 7: "Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo".</p> <p>L'intervento si realizza mediante un bando a sportello, "RSI per attrazione investimenti", con specifici momenti di accesso da regolare con relativo avviso, comunque con procedura valutativa.</p>
Territori interessati	Tutto il territorio regionale

<p>Soggetti destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “<i>Grandi Imprese a capitale estero</i>” in collaborazione con almeno una MPMI. Gli investimenti diretti esteri (IDE) sono una categoria di investimenti transfrontalieri in cui un investitore residente in un'economia stabilisce un interesse duraturo e un grado significativo di influenza su un'impresa residente in un'altra economia. L'OCSE stabilisce che il possesso del 10% o più dei diritti di voto in un'impresa di un'economia da parte di un investitore di un'altra economia è prova di tale relazione. Documento OCSE di riferimento: (https://www.oecd-ilibrary.org/finance-and-investment/oecd-benchmark-definition-of-foreign-direct-investment-2008_9789264045743-en). • “<i>Piccole imprese a media capitalizzazione a capitale estero</i>”, Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6), ovvero entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI, con o senza cooperazione con MPMI; • “<i>Imprese a media capitalizzazione a capitale estero</i>”, Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7), ovvero entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione, in collaborazione con almeno una MPMI; <p>Circa gli ambiti di intervento del FESR si fa inoltre riferimento al Reg. UE 1058/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 3, comma 1, lett. a, punto i, • art. 5, comma 2, lett. d <p>Ciascuna entità, sia in qualità di singola proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere sul bando.</p>
<p>Soglie di investimento</p>	<p>Da 1,5 a 3 milioni di euro</p>
<p>Priorità tecnologiche</p>	<p>In attuazione della S3 2021-2027, saranno finanziati esclusivamente i progetti di ricerca e sviluppo e innovazione, rientranti, nei domini tecnologici prioritari evidenziati dalla matrice di ammissibilità, di cui alla DGR n. 123 del 20/02/2023.</p>
<p>Criteri di ammissibilità selezione e premialità</p>	<p>Sulla base dei requisiti generali ammissibilità approvati dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i requisiti del proponente – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR n. 716 del 26/06/2023; 2) i requisiti di maturità tecnologica, cioè un grado di innovazione con un TRL di arrivo pari almeno a 7; 3) i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione di una condizione abilitante (S3); <p>Sarà verificato il requisito della capacità economico finanziaria del beneficiario in relazione al progetto:</p> <p>a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio):</p> $\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$ <p>b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica):</p> $\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$ <p>Purché risulti rispettata la condizione</p> $\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65) + (EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove:

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
- Sn-1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- F = Eventuale finanziamento deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La capacità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Criteri di selezione e di premialità: **Vedi appendice – Sezione 1**

Tipologia ed entità dell'aiuto

L'aiuto sarà concesso nella forma della sovvenzione in conto capitale.
Sono disponibili **Euro 5.264.165,00**
Per l'entità dell'aiuto **Vedi appendice – Sezione 2**

Spese ammissibili

Ai sensi dell'**art. 25 del Reg. UE n. 651/2014**, sono ammissibili i seguenti costi, sostenuti a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda:

a) le spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;

b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa nella quale si svolge il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale

effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;

d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti. Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati riconducibili la “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane”. I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell’attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;

e) spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);

f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotto analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell’attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell’impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell’agevolazione (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto), se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;

2) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell’intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 10% (se di grande dimensione o Mid Cap) e del 5% (in tutti gli altri casi) dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. In caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell’intervento e istruttoria

La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. che provvederà all’istruttoria degli interventi secondo una procedura di tipo valutativo.

La domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. ed è diretta ad ottenere una sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà all’istruttoria dei requisiti formali di accesso per ogni proponete e acquisirà da parte della Commissione degli esperti (CTV) la valutazione di ogni proposta progettuale.

Regione Toscana, terminata l’attività istruttoria, procederà a pubblicare la graduatoria di merito dei progetti finanziabili e con atto dirigenziale decreterà la concessione della sovvenzione.

L’inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell’aiuto.

	<p>Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, fino al giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.</p>
Durata dei progetti	<p>15 mesi (+ 3 di proroga)</p>
Quadro finanziario	<p>La dotazione iniziale del bando è pari ad Euro 5.264.165,00</p> <p>Le suddette risorse saranno integrate con successivo atto fino ad un importo complessivo di Euro 10.000.000,00, a seguito della definitiva approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 da parte del Consiglio regionale e in coerenza col Piano finanziario del PR FESR 2021-202, Azione 1.1.2.</p>

Appendice

Sezione 1 – criteri di selezione e premialità

Criteri di Selezione

Criteri di selezione	Parametri di Valutazione		Punteggio minimo	Punteggio massimo
S1 - Grado di novità del progetto	1.a - Rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale. Il carattere della novità non può essere il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento;	Fino a 10	12	20
	1.b - Tipologia di innovazione apportata con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto e con uno stadio di sviluppo a fine progetto con TRL 5.	Fino a 10		
S2 – Validità tecnica del progetto	2.a - Livello di definizione e chiarezza della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 5	18	30
	2.b - Livello di appropriatezza della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurabilità	Fino a 15		
S3 – Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di aumento della capacità ed efficienza produttiva	4.a - Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto, con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di mantenimento quote di mercato, incremento quote di mercato oppure nuovo mercato	Fino a 15	15	25
	4.b - Ricadute in termini di aumento di produttività	Fino a 10		
S4 - Redditività del progetto	4.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata	Fino a 10	6	10

	l'attendibilità delle previsioni formulate			
S5 – Competenze coinvolte	5.a - Esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soggetti proponenti e loro complementarietà	Fino a 5		
	5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro, con una graduazione di punteggio commisurata alla percentuale di personale “altamente qualificato” in termini di ULA rispetto al personale complessivamente impiegato nel progetto	Fino a 10	9	15
Punteggio complessivo			60	100

(*) per gruppo di lavoro si intendono i referenti/coordinatori scientifici indicati in domanda da ciascun partner;

(**) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento;

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

A tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto, saranno attribuiti punteggi premiali in relazione ai seguenti aspetti:

Criteri di Premialità

Criteri di premialità	Descrizione	Punteggio per impresa (progetti di una sola impresa)	Punteggio per impresa (progetti di RTI)	Punteggio massimo (progetti di RTI)
P1. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile/giovanile	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P2. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P3. Legalità	Progetti presentati da almeno un'impresa che risulti iscritta nell'elenco delle “ <i>Imprese con rating di legalità</i> ”, secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

P4. Sicurezza	Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione ISO 45001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P5. Occupazione	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti: - alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i; - alle liste per l'inserimento lavorativo di cui alla Legge n.68/1999.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P6. Occupazione	Progetti presentati da imprese che assicurano un incremento occupazionale (*) maggiore o uguale a: - n. 10 ULA per le GI e per le MID CAP - n. 6 ULA per le medie imprese - n. 3 ULA per le piccole imprese - n. 1 ULA per le micro imprese, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P7. Sostenibilità sociale	Progetti presentati da imprese - registrate EMAS e certificate ISO 14000 e s.m.i.;	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P8. Sostenibilità ambientale	- con bilancio sociale o di sostenibilità e/o certificata SA8000; - Benefit e B-Corp.			
P9. Sostenibilità ambientale	Progetti presentati da imprese che dimostrano di aver adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo e prodotto;	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P9. Sostenibilità ambientale	- Progetti di R&S incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici. - Progetti di R&S incentrati sull'economia circolare	pt. 6	pt. 6	pt. 6
P10. Comuni interni e aree di crisi	- imprese localizzate nei "Comuni interni" per i quali non opera la riserva di risorse. Sono i Comuni individuati dalla DGR n.199/2022, che non appartengono alle n.6 "aree progetto" individuate dalla DGR 690/2022; - imprese localizzate nei Comuni montani ex allegato B della LR n.68/2011.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

	- imprese localizzate nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015: - imprese localizzate nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016 -imprese localizzate in area 107.3.c, di cui alla DGR 428/2022			
P11. Apertura in Toscana di una sede operativa stabile (***)	Imprese non presenti in Toscana alla data di presentazione della domanda e che vi stabiliscono un'unità operativa stabile entro la data prevista di inizio delle attività del progetto.	pt. 8	pt. 8	pt. 16
P12. Recupero di aree industriali dismesse	Imprese che effettuano interventi di riqualificazione di aree industriali dismesse in cui realizzare le attività previste dal progetto.	pt. 6	pt. 6	pt. 6
P13. Imprese danneggiate	Imprese che hanno subito un danno a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, segnalato ai sensi dell'OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023	pt. 6	pt. 4	pt. 12

(*) Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una riduzione di importo pari al 5% del contributo concesso.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se PMI, successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

(***) Non sono ammissibili spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 1060/2021. Inoltre, al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell'unità locale/sede operativa in Toscana nei *cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo*. L'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato esclusivamente in Toscana e le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento. La sede operativa deve essere regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di avvio delle attività del progetto.

Gli aiuti erogati vengono concessi secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/1237. In particolare, nel rispetto dell'art. 1, comma 5 del Reg. UE n. 651/2014, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti dalla ricerca, dallo sviluppo e dall'innovazione derivanti dal progetto oggetto della sovvenzione.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

Sezione 2 – Entità dell'aiuto (Art. 25 Reg. UE 651/2014)

	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale
Grande impresa a capitale estero in cooperazione con almeno una MPMI	65%	40%
Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6) a capitale estero	50%	25%
Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7) a capitale estero in cooperazione con almeno una MPMI	65%	40%
Micro/Piccola impresa in cooperazione con Mid Cap o GI	80%	60%
Media impresa in cooperazione con Mid Cap o GI	75%	50%
Organismo di ricerca in cooperazione con imprese	80%	80%